

SCHEDA 11-Identificazione immobile:

Via Matteotti 90

Foglio 35, mappale 57

Scheda Aedes: n. 8593 del 07.06.2012, esito E.

Pianificazione Vigente:

immobile individuato dalla pianificazione comunale quale “Bene edilizio di interesse storico, testimoniale o ambientale” (art. 2.2.10 delle Norme di RUE), più precisamente *edificio residenziale non colonico* (R) assoggettato alla categoria di tutela A2 tipo A (Restauro). Trattasi di vincolo di RUE rappresentato nella cartografia di PSC, tavole 2, “Tutele, vincoli e territorio urbanizzato”.

L'immobile ricade in territorio urbano in ambito B, nel primo tessuto edilizio sorto in prossimità del centro storico.

Non è presente la Scheda di censimento in quanto immobile non ricadente in ambito extraurbano.

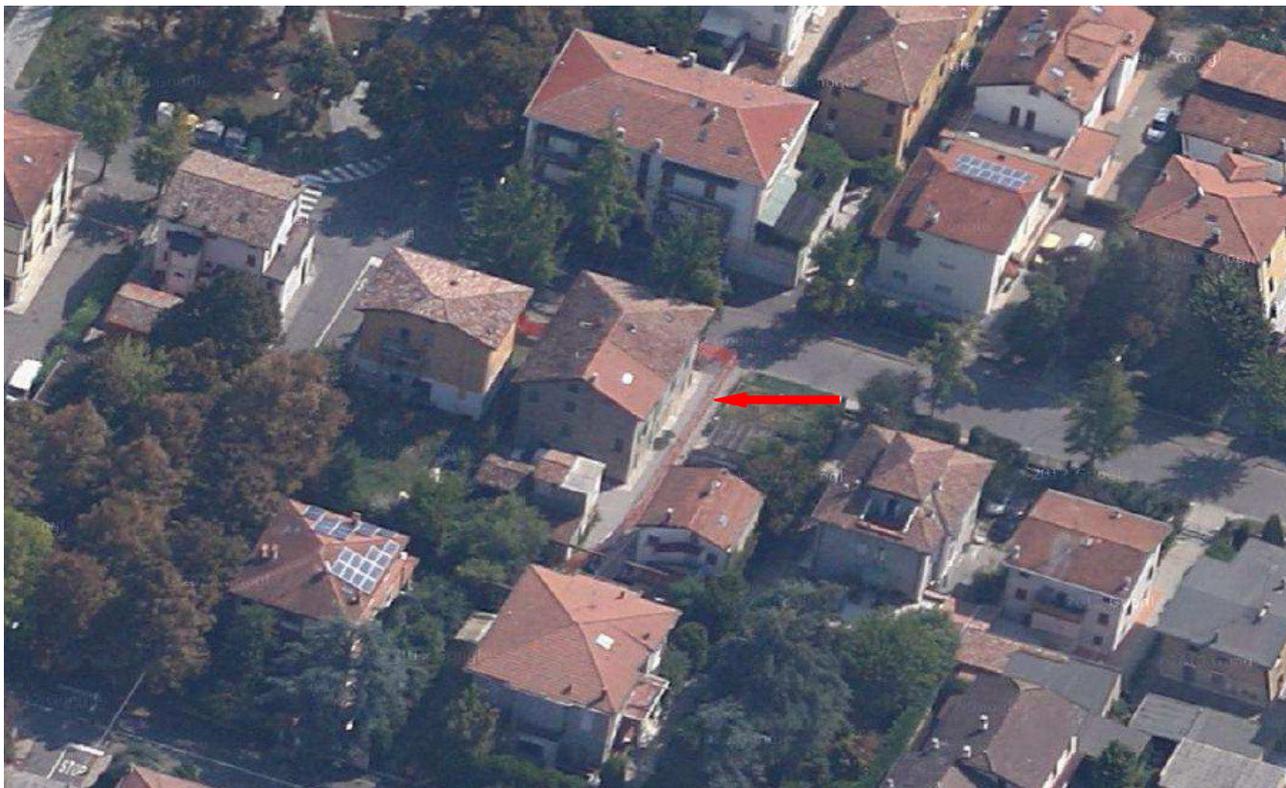
Caratteristiche dell'immobile e/o della corte di riferimento:

Trattasi di edificio abitativo di carattere urbano, a pianta quadrata in origine, poi ampliata verso il retro del lotto, che si sviluppa su due livelli più sottotetto. La copertura testimonia l'ampliamento in quanto presenta una soluzione mista: l'originaria copertura a padiglione è stata mantenuta verso Via Matteotti, mentre sul retro è stata adottata la soluzione a capanna, determinando così un tetto a tre falde. Il paramento esterno in muratura è intonacato e presenta le bucatore ritmicamente disposte con infissi lignei. All'interno si trova una scala centrale in laterizio di tipo a voltino rampante per i primi due piani, mentre l'ultimo piano è servito da una scala in legno.



Vista del fabbricato da sud est (Fonte Google maps)

La prima cartografia storica che attesta la presenza di due fabbricati sul lato occidentale di Via Matteotti, ove si incrocia con Via Marconi, è la Carta IGM del 1935. Gli immobili rilevati sono disposti con asse longitudinale parallelo all'asse viario pertanto non vi è certezza che quanto rappresentato corrisponda all'immobile in oggetto, che potrebbe risalire anche ad un'epoca più tarda.



Vista del fabbricato da ovest (Fonte Google maps)

L'immobile insiste su di un lotto interessandone una parte rilevante, tanto che le distanze con i lotti ed i fabbricati adiacenti sono ridottissime.

Stato dell'arte post sisma:

A seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, l'immobile, utilizzato come abitazione da diversi nuclei familiari, è stato oggetto di sopralluogo da parte delle squadre Aedes in data 07.06.2012 che hanno riscontrato un danno di entità E, cui ha fatto seguito l'ordinanza sindacale di inagibilità.

Con prot. 15658 del 20.11.2013, la proprietà ha richiesto “*l'inserimento dell'edificio nel Piano della Ricostruzione per giungere alla rimozione del vincolo*” di pianificazione comunale “*che ne impedisce un corretto recupero, mediante la totale demolizione e fedele ricostruzione*”, secondo i contenuti della Delibera di Consiglio Comunale n. 36/2013 redatta in conformità alla L.R. 16/2012 e alle ordinanze commissariali.

Con successiva integrazione di cui al prot. n. 187 del 08.01.2014, i tecnici incaricati hanno asseverato “*il pregiudizio strutturale e funzionale prodotto dal sisma che non consente il corretto recupero dell'edificio se non attraverso la completa demolizione e ricostruzione*”.



Documentazione fotografica: Prospetto nord (2013)



Documentazione fotografica: Prospetto nord (2013)



Documentazione fotografica: Prospetti nord ed est (2013)



Documentazione fotografica: Prospetti est e sud (2013)



Documentazione fotografica: Prospetto sud (2013)

Piano della Ricostruzione:

A seguito della presentazione della perizia che attesta il grave stato di danno dell'immobile, nonché la sua condizione di pericolo per la pubblica incolumità cui si aggiungano le condizioni generali, nonché tipologiche dello stesso che non sono tali da essere prevalenti rispetto l'interesse pubblico, si ritiene accoglibile la richiesta presentata di cancellazione del vincolo di pianificazione comunale insistente sull'immobile. Si procede pertanto rimuovendo il vincolo di pianificazione comunale e si modifica a tal riguardo la tavola 2 di PSC come in allegato.

L'immobile potrà essere oggetto di intervento di recupero secondo le disposizioni del RUEC vigente, della L.R. 16/2012, delle ordinanze commissariali nonché di quanto disposto dal Piano della Ricostruzione. Si ricorda che, per i fabbricati ricadenti in ambito urbano, il Piano della ricostruzione, nel caso di "eliminazione del vincolo", rinvia alle norme di zona già ivi previste dal RUE, nel caso specifico a quanto prescritto e indicato per gli ambiti residenziali in completamento B2.

In merito alle fasce di rispetto stradale ed ad eventuali deroghe, si rinvia a quanto disposto dall'art. 4, comma 7 della L.R. 16/2012 e dall'art. 4, commi 3, 4 e 5 delle Norme di Attuazione del Piano della Ricostruzione.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL COMPLESSO

Tavola con indicazione dei punti di ripresa fotografica esterna.

MANUFATTO EDILIZIO (particella 57)



Foto n.1

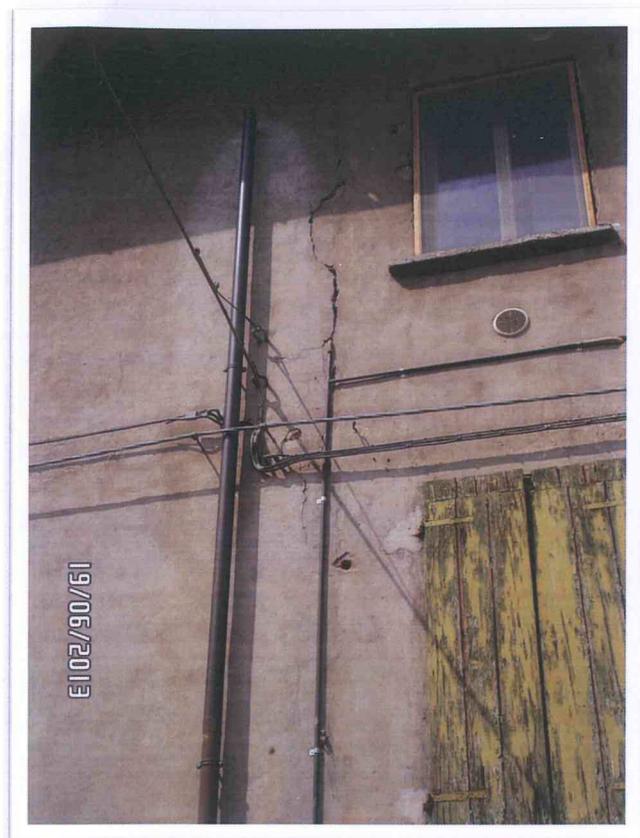


Foto n.2



Foto n.3



Foto n.4

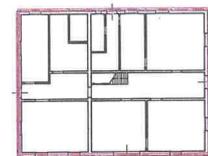
documentazione fotografica



01. VISTA DA VIA MATTEOTTI



02. VIA MATTEOTTI - INGRESSO CORTE



via privata

01

via matteotti

02

n

planimetria di riferimento

documentazione fotografica



03. PROSPETTO SUD



04. ACCESSORIO E LATO OVEST



via matteotti

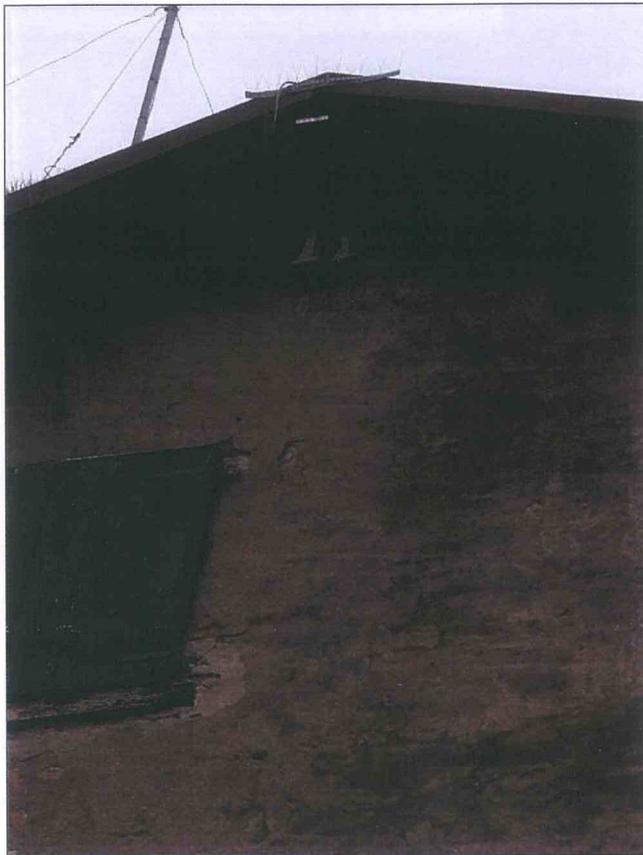
V
04
03



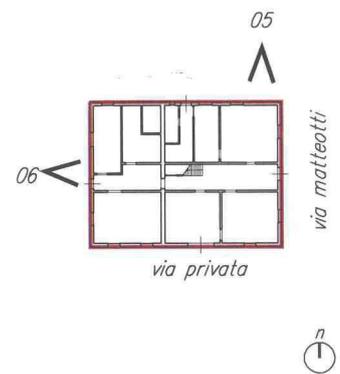
documentazione fotografica



05. VISTA DA NORD



06. LATO OVEST - PARTICOLARE COLMO



La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (☐) indicano la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.
Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es. : Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccatto di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di *non utilizzato in cattive condizioni*.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3 :Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.
La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:
D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.
D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7); . L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*. L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.
Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.
Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

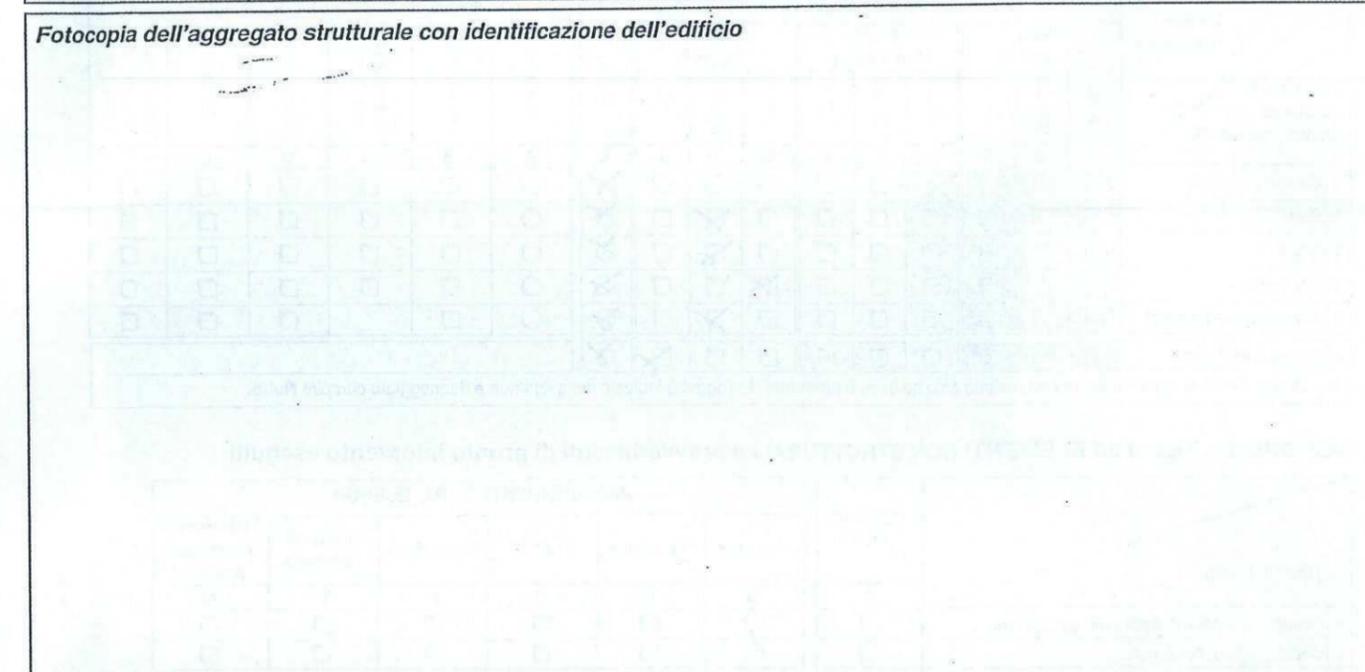
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo .
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in

**SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA**

(AeDES 06/2008) Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: Modena
Comune: Soliera
Frazione/Località: MATTIOTTI
1 via MATTIOTTI
2 corso 90 Num. Civico 90
3 vicolo
4 piazza
5 altro (Indicare: contrada, località, traversa, salita, etc.)
Coordinate geografiche (ED50 - UTM fuso 32-33) E 11111111111111 Fuso N 11111111111111
Denominazione edificio o proprietario TE RITTI ABITAZIONE SINGOLA
IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO 8734 giorno mese anno
Squadra 237 Scheda n. 0010 Data 07/06/12
IDENTIFICATIVO EDIFICIO Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio
Cod. di Località Istat Tipo carta
Sez. di censimento Istat N° carta
Dati Catastali Foglio Allegato
Particelle
Posizione edificio 1 Isolato 2 Interno 3 D'estremità 4 D'angolo
Codice Uso S



SEZIONE 2 - Descrizione edificio

N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m ²]		Età Costruzione e ristrutturaz. [max 2]	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
		A	I					
<input type="radio"/> 01	<input type="radio"/> 09	1 <input type="radio"/> ≤ 2.50	A <input type="radio"/> ≤ 50	I <input type="radio"/> 400 ÷ 500	1 <input type="checkbox"/> ≤ 1919	A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	<input type="checkbox"/> > 65%	<input checked="" type="checkbox"/> 1 <input checked="" type="checkbox"/> 1 <input checked="" type="checkbox"/> 0
<input type="radio"/> 02	<input type="radio"/> 10	2 <input checked="" type="radio"/> 2.50 ÷ 3.50	B <input type="radio"/> 50 ÷ 70	L <input type="radio"/> 500 ÷ 650	2 <input type="checkbox"/> 19 ÷ 45	B <input type="checkbox"/> Produttivo	B <input type="radio"/> 30 ÷ 65%	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 1
<input type="radio"/> 03	<input type="radio"/> 11	3 <input type="radio"/> 3.50 ÷ 5.0	C <input type="radio"/> 70 ÷ 100	M <input type="radio"/> 650 ÷ 900	3 <input type="checkbox"/> 46 ÷ 61	C <input type="checkbox"/> Commercio	C <input type="radio"/> < 30%	<input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 2
<input checked="" type="radio"/> 04	<input type="radio"/> 12	4 <input type="radio"/> > 5.0	D <input type="radio"/> 100 ÷ 130	N <input type="radio"/> 900 ÷ 1200	4 <input type="checkbox"/> 62 ÷ 71	D <input type="checkbox"/> Uffici	D <input type="radio"/> Non utilizz.	<input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 3
<input type="radio"/> 05	<input type="radio"/> >12		E <input type="radio"/> 130 ÷ 170	O <input type="radio"/> 1200 ÷ 1600	5 <input type="checkbox"/> 72 ÷ 81	E <input type="checkbox"/> Serv. Pub.	E <input type="radio"/> In costruz.	<input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 4
<input type="radio"/> 06	Plan interrati		F <input checked="" type="radio"/> 170 ÷ 230	P <input type="radio"/> 1600 ÷ 2200	6 <input type="checkbox"/> 82 ÷ 91	F <input type="checkbox"/> Deposito	F <input type="radio"/> Non finito	<input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 5 <input checked="" type="checkbox"/> 5
<input type="radio"/> 07	A <input checked="" type="radio"/> C <input type="radio"/> 2	G <input type="radio"/> 230 ÷ 300	Q <input type="radio"/> 2200 ÷ 3000	7 <input type="checkbox"/> 92 ÷ 01	H <input type="checkbox"/> Strategico	G <input type="radio"/> Abbandon.		<input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 6
<input type="radio"/> 08	B <input type="radio"/> 1 D <input type="radio"/> ≥ 3	H <input type="radio"/> 300 ÷ 400	R <input type="radio"/> > 3000	8 <input type="checkbox"/> ≥ 2002				<input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 7
								Proprietà A <input type="radio"/> Pubblica B <input checked="" type="radio"/> Privata



SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	Strutture orizzontali	Non identificate	Strutture in muratura				Altre strutture				
			A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		Telai in c.a.	Telai in acciaio			
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	REGOLARITA'	Non regolare	Regolare		
A	B	C	D	E	F	G	H	REGOLARITA'	A	B	
1 Non Identificate		<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Volte senza catene		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	O	G1	H1		
3 Volte con catene		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	G2	H2		
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		G3	H3		

REGOLARITA'	Non regolare	Regolare
1 Forma pianta ed elevazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2 Disposizione tamponature	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Copertura

1 <input type="checkbox"/> Spingente pesante
2 <input type="checkbox"/> Non spingente pesante
3 <input checked="" type="checkbox"/> Spingente leggera
4 <input type="checkbox"/> Non spingente leggera

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)									PROVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI						
	D4-D5 Gravissimo			D2-D3 Medio grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione passaggi
	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F	
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Tamponature-tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato campire Nullo.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO	PROVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, comignoli...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta cornicioni, parapetti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Transenne e protez. passaggi
	A	B	C	D	E
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Rottura di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO				DISSESTI (in atto o temibili): <input type="checkbox"/> Versanti incombenti <input type="checkbox"/> Terreno di fondazione			
1 <input type="checkbox"/> Cresta	2 <input type="checkbox"/> Pendio forte	3 <input type="checkbox"/> Pendio leggero	4 <input checked="" type="checkbox"/> Pianura	A <input checked="" type="checkbox"/> Assenti	B <input type="checkbox"/> Generati dal sisma	C <input type="checkbox"/> Acuiti dal sisma	D <input type="checkbox"/> Preesistenti

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità	
	STRUTTURALE (Sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (sez. 6)	GEOTECNICO (sez. 7)	A	B
BASSO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BASSO CON PROVVEDIMENTI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A	B	C	D	E	F
Edificio AGIBILE	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	Edificio INAGIBILE per rischio ESTERNO (1)	Edificio INAGIBILE per rischio ESTERNO (1)

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita

1 <input type="checkbox"/> Solo dall'esterno	4 <input type="checkbox"/> Non eseguito per:	a <input type="checkbox"/> Sopralluogo rifiutato (SR)	b <input type="checkbox"/> Rudere (RU)	c <input type="checkbox"/> Demolito (DM)
2 <input type="checkbox"/> Parziale		d <input type="checkbox"/> Proprietario non trovato (NT)	e <input type="checkbox"/> Altro (AL)	
3 <input checked="" type="checkbox"/> Completa (> 2/3)				

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
2 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	9 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Transennature e protezione passaggi
4 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	10 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature	11 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, parapetti	12 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Unità Immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 0/2 Nuclei familiari evacuati 0/2 N° persone evacuate 15/1

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento	Annotazioni	Foto d'insieme dell'edificio	spilla
	1) Danni gravi alle murature portanti		
	2) Lesioni diagonali: bz Henti finestre;		
	3) Distacco di alcuni elementi di copertura		
	4) Spaccamento e fuori piombo della parete posteriore.		

Il compilatore (in stampatello) Ugo Amico Andre / Geo Bruno Meinhardt Firma [Firma]



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Sportello Unico Attività Edilizia



ORDINANZA N. 20/2012

OGGETTO: **Ordinanza di inagibilità degli edifici**

SINDACO

A seguito della scheda n.1 del 26.05.2012, di I° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post sismica, in cui si segnala che nel fabbricato sito in Soliera via Matteotti n.90 sono state riscontrate gravi difformità strutturali;

Ritenuto necessario, a seguito di quanto sopra detto, inibire formalmente l'utilizzo dei locali che presentano lesioni strutturali, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica;

Considerato che esistono pericoli per la pubblica e privata incolumità è quindi necessario adottare urgenti provvedimenti, secondo le indicazioni contenute nella stessa relazione;

Considerato inoltre che non è necessaria, data l'urgenza di provvedere, desumibile dalla sopraccitata relazione, la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. n.241/90;

Visto l'art.54,D.L.vo n.267/2000;

Visto l'art.32 Legge 833/78;

Visto l'art.15 Legge225/1992;

visto l'art.108,l.c, del Decreto Legislativo n.112/1998

Visto lo Statuto comunale

ORDINA

Ai Sigg. TERITTI LORENZO nato a Modena il 23.12.1972, cf. TRT LNZ 72T23F257T residente in Soliera, via Papa Giovanni XXIII n.23;

BARBOLINI CASALGRANDI DONATELLA nata Modena il 14.7.1958,cf. BRB DTL 58L54F257M residente in via 25 Aprile n.111;

BARALDI ROBERTO, nato a Soliera il 7.7.1956 ,cf. BRL RRT 56L07I802H residente in via 25 Aprile n.111;

BARALDI DONATELLA nata a Soliera il 16.9.1957 cf. brl DTL 57P56I802Q, residente in Soliera via Caduti n.63;

PARIS SILVIO nato a Milano il 22.1.1957 CF. PRS SLV 57A22F205W, residente in Soliera via Caduti n.63;

GENGA ANTONIO nato a Carpi il 11.10.1970, cf. GNG NTN 70R11 B819V, residente in Soliera via G.Rossa n.50;

→ GENGA ROSANNA nata Carpi il 13.10.1972 CF.GNG RNN 72R53 B819S, residente in Soliera via Farini n.44;

CAGGIANO PASQUALINA nata a Taurasi (AV) il 26.11.1951 cf CGG PQL 51S66L062Y,



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Sportello Unico Attività Edilizia



in qualità di proprietari del fabbricato posto a Soliera via Matteotti n.90 , il **non utilizzo dei locali** per loro e chiunque, a qualunque titolo, al fine di evitare danni a persone e cose e di effettuare opportune opere di messa in sicurezza di tutti gli alloggi e transennamento delle parti comuni onde evitare l'ingresso agli stessi;

E

Ai Sigg.

FATTOUM MAHJOUB, nato a Bradaa (Tunisia) il 16.04.1961, residente in Soliera via Matteotti n.90; int.1;

MENEGATTI FABIO nato a Carpi il 27.4.1989, residente in Soliera via Matteotti n.90 int.2;

PAOLO FILIPPO nato a Canello ed Arnone (CE) il 9.8.1963, res.a Soliera via Matteotti n90 int.2

EBOUCLE KEGNAN nato a Assinie-Adiake' (Costa d'Avorio), il 12.05.1964 res. in via Matteotti n.90 int.4,

in qualità di occupanti gli alloggi posti al civico 90 di via Matteotti, il **non utilizzo dei locali per loro e chiunque** a qualunque titolo e lo sgombero degli stessi .

DICHIARA

il fabbricato posto in Soliera via Matteotti n.90 F.35 mapp. 57 Sub.3-4-5-7-10-11-12 , per i motivi sopra indicati – inagibile ai fini abitativi

DISPONE

inoltre che i proprietari summenzionati, procedano ad un urgente intervento di ripristino delle condizioni di stabilità dei locali stessi, riconducendo l'edificio alle norme di sicurezza per la funzione che esplica,

INFORMA

Che ai sensi dell'art.3 legge 241/90 avverso al presente provvedimento è ammesso ,entro il termine di 60 giorni dalla notificazione ricorso al TAR di Bologna, ovvero, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla data di notificazione.

Che Responsabile del procedimento è il Responsabile del settore pianificazione e sviluppo del Territorio Arch. Alessandro Bettio;

Il Comando di Polizia Locale dell'Unione Terre D'Argine è incaricato di fare esattamente osservare la presente ordinanza con l'intervento se del caso della forza pubblica;

Copia del presente atto sarà notificata a cura della Polizia Locale o del Messo comunale agli interessati.

Soliera 26.05.2012

IL SINDACO
GIUSEPPE SCHENA



Il presente atto viene inviato per conoscenza alla:
PREFETTURA DI MODENA

viamatteottiinagibilsisma/ordinanze/st



N°. Progr. Interno : 11

Via G. Matteotti, 90
Foglio 35 Mappale 57

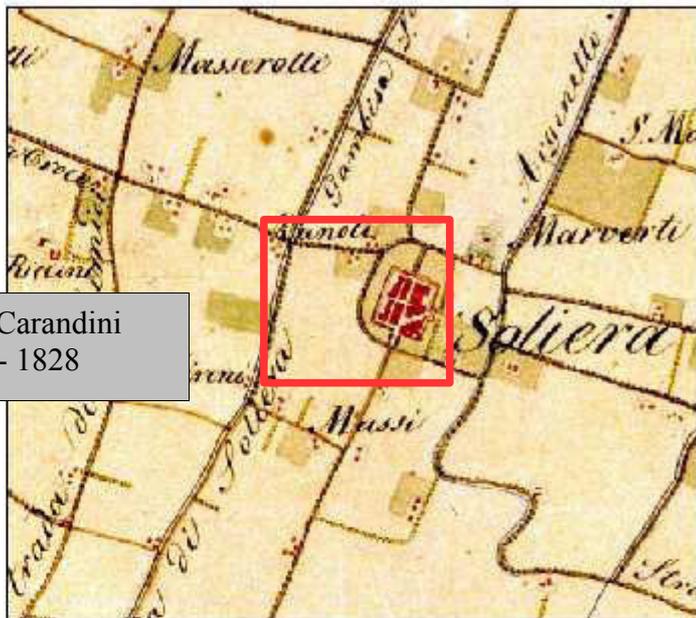


Tavola Carandini
1821 - 1828



Tavola IGM 1884



Tavola IGM 1933



N°. Progr. Interno : 11

Via G. Matteotti, 90
Foglio 35 Mappale 57

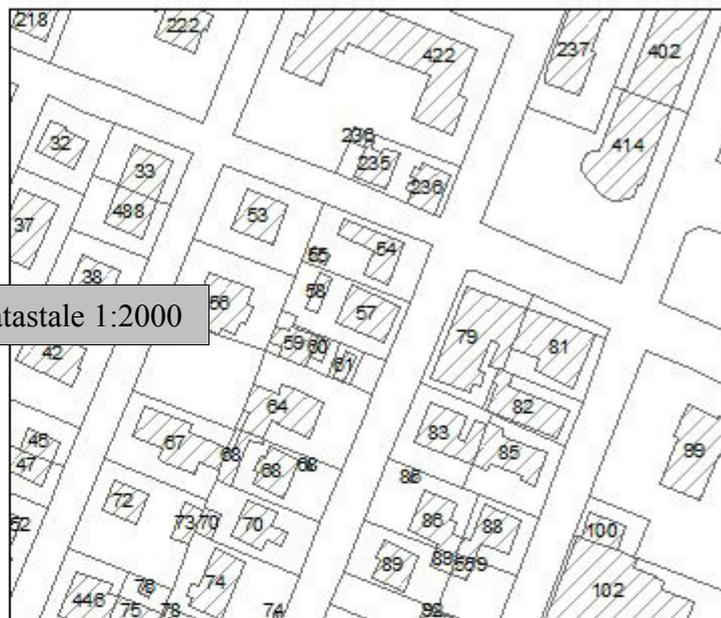


Tavola PSC – tutele, vincoli e territorio urbanizzato

